

Il Progetto di Conservazione e Riuso

L'Amministrazione comunale di Vespolate ha avviato un programma per il restauro della chiesa della "SS. Trinità" in Vespolate e del suo riuso come spazio espositivo.

A tale scopo è stato costituito un diritto d'uso trentennale dell'edificio da parte della Parrocchia dei Santi Giovanni e Antonio Abate, proprietaria del bene, a favore del Comune di Vespolate, che intende utilizzarlo come spazio espositivo di tipo flessibile.

Sulla base di queste premesse l'Amministrazione ha fatto svolgere uno studio di fattibilità in cui si sono definiti gli obiettivi e gli interventi e ha già provveduto a contenere l'avanzare del degrado dei materiali con un intervento di rifacimento della copertura e la realizzazione un 1° lotto di lavori per il restauro di alcuni elementi della fabbrica (facciata, volta di copertura, arredi lignei).

Secondo lotto (restauro superfici dipinte dell'abside della chiesa, risanamento murario perimetrale e conseguente intervento "cuci/scuci" nell'ambito della realizzazione del vespaio). Con finanziamenti ottenuti da diverse fondazioni (Banca Popolare di Novara-Compagnia di San Paolo di Torino-Cassa di Risparmio di Torino) abbiamo provveduto al restauro della Tela e del Coro.

La limitata disponibilità finanziaria a disposizione dell'Amministrazione non consente tuttavia di intervenire integralmente sul bene e pertanto, per la completa conservazione ed il necessario riuso del bene sono necessarie ulteriori interventi di restauro.

Invitiamo tutta la Comunità a partecipare vivamente come atto di memoria sulla vita e storia della Confraternita.

Si potranno vedere proiettate tutte le fasi del delicato intervento di recupero della tela e del restauro della Chiesa.

L'Amministrazione Comunale

In occasione della festa Patronale di San Giovanni e del restauro di molte effigie appartenenti alla storia della Confraternita della S.S. Trinità nel museo A. Malandra verranno esposte.

-le formelle in cotto della via crucis-

-le insegne della confraternita utilizzate nelle processioni-

-la tela restaurata sul "Transito di S. Giuseppe"-



RESTAURO

Il dipinto presentava gravi problemi dovuti ad allentamenti della tela e numerose sbollature che hanno causato cadute con conseguente perdita di colore. Inoltre ha subito forti traumi per una errata velinatura e manipolazioni per temporanee ricollocazioni.

Mentre nel progetto di restauro era previsto solo una tradizionale foderatura con colla pasta, la presenza di una colla forte utilizzata durante la velinatura ha richiesto un intervento alquanto complesso per non pregiudicare ulteriore perdita di colore.

Velinatura che è stata effettuata non in modo omogeneo e non con carta giapponese che avrebbe dato la possibilità di essere rimossa in modo meno traumatico. Essendo inoltre, stesa la colla con una percentuale molto alta rispetto alla percentuale di acqua e non in modo omogeneo, ha creato diversi tensionamenti sulla superficie con conseguente stacchi di colore.

Per poter effettuare l'appiattimento della tela e la ricollocazione degli stacchi di colore si è dovuto effettuare una temporanea foderatura tradizionale con colla pasta e successivamente dopo il tensionamento, alla sua rimozione per poter intervenire da tergo al fissaggio del colore con materiale sintetico "plexisol polimero plastico" insolubile all'acqua. In questo modo si è potuto successivamente effettuare una seconda foderatura con resina chetonica in sottovuoto.

In questo modo si è potuto intervenire con la rimozione della velina e le colle presenti sulla pellicola pittorica ed a una prima pulitura delle concrezioni, dello sporco, dei grassi e le vernici ossidate presenti su tutta la superficie.

Un ulteriore fissaggio della pellicola pittorica con appiattimento di eventuali scodellature ancora presenti è stato possibile riattivando le colle sintetiche utilizzate sia per il fissaggio del colore da tergo sia nelle foderature in quanto reversibili con il calore.

Una pulitura minuziosa e completa del dipinto è stata quindi effettuata nella più totale sicurezza recuperando la policromia originale del dipinto e al riposizionamento della tela su un nuovo telaio in abete evaporato del tipo ad espansione trattato antitarlo.

Dopo una attenta analisi e seguendo le indicazioni del funzionario di zona della soprintendenza si è proceduto nell'integrazione pittorica delle numerose spelature e abrasioni con colori a vernice per restauro in modo mimetico e di non effettuare le stuccature e successive integrazioni pittoriche delle zone più o meno ampie.

La verniciatura finale eseguita a spruzzo ha completato l'intervento.

La Conoscenza Storica

Notizie storiche

La Chiesa della SS. Trinità è stata eretta nel 1704. E' un oratorio officiato dalla confraternità della SS. Trinità. Ad oggi non sono stati svolti studi storici circa le sue vicende.

Le uniche fonti bibliografiche sono quelle della Novara Sacra del 1932 (pag 265) e del Cassani-Colli del 1956 (pag. 70) in cui si accenna ad un intervento di restauro che ha subito attorno al 1922. Presumibilmente si tratterebbe del rifacimento del pavimento in mattonelle di cemento.

Nei documenti dell'archivio parrocchiale (Registro Entrate e Uscite Confraternita 1933-1957) si annota solo il restauro della facciata che probabilmente è consistito nel rifacimento dell'intonaco nella zona inferiore e forse della tinteggiatura.

Dall'esame di quest'ultimo documento sembrerebbe che a partire dal 1958 la chiesa non è più stata utilizzata e fonti orali confermano che veniva aperta soltanto in particolari occasioni.

Comunque già precedentemente a questa data la chiesa aveva svolto altre funzioni: in un documento datato 27 aprile 1923 (ASDN Teca n°5) il parroco don Giuseppe Carpani chiede al vescovo di poter benedire una nuova via crucis poiché quella precedente era ormai inutilizzabile da quando la chiesa era stata "adibita ad uso dormitorio e poi ad uso magazzino".

Con lo scioglimento della Confraternita (a partire dagli anni '60) la chiesa è rimasta completamente abbandonata.

Con le delibere comunali n. 13 e 14 dell'anno 2004 la Chiesa della Santissima Trinità diventa Museo di Arte Moderna e Contemporanea dedicato alla "Civiltà contadina valori e memorie". L'intitolazione del Museo è dedicata alla Sig.ra Angela Malandra, madre del professore Dino Formaggio esimio docente di arte estetica e critico d'arte, conosciuto e stimato per le sue pubblicazioni in tutto il mondo e in alcune di queste rammenta la sua infanzia a Vespolate.



Vespolate – Chiesa S.S. Trinità



“TRANSITO S. GIUSEPPE”

Sabato 21 giugno ore 17.00 INAUGURAZIONE
dell'evento con interventi di Federico arch. Barberi che ha effettuato il restauro, monsignor Mario Perotti sul significato iconografico del dipinto e monsignor Carlo Monti parroco di Vespolate.

Apertura tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 19
fino a domenica 29 giugno